



COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

Tel. 0942 737168 / 0942 737299 - c.a.p. 98020 - Via R. Margherita, 92 - Fax 0942 737203
e-mail: ufficiotecnico@comune.pagliara.me.it - Pec: comunepagliara@pec.it - C. F. 00414810838
Sito Web: www.comune.pagliara.me.it

3^ AREA TECNICA

Prot. n. 260/U.T.C., lì 24/03/2026

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE DI OPERE EDILIZIE ESEGUITE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI N. 1/2026

(in assenza permesso di costruire e parziale difformità - L.R. n. 16/2016 e ss.mm.ii. e/o art. 31 e 34 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.)

**Responsabile dell'Abuso delle opere
Edilizie e/o realizzate in difformità alla
C.E. n. 11/97 del 27.02.1997, oggetto
di accertamento nell'anno 2010:**

[REDACTED] (Cod. Fisc. [REDACTED])
[REDACTED], nato a [REDACTED], il [REDACTED], residente in
[REDACTED] (ME), C. da [REDACTED], Pal. [REDACTED]

**Ditta Proprietaria e Responsabile
dell'abuso delle opere Edilizie
realizzate nell'anno 2017 e seguenti:**

[REDACTED] (Cod. Fisc. [REDACTED])
[REDACTED], nato il [REDACTED], a [REDACTED], ed ivi residente, in
[REDACTED] n. [REDACTED].

Località: Contrada Giarmario, frazione Rocchenere del Comune di Pagliara (ME), immobili individuati all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Messina – Ufficio Provinciale – Territorio, al foglio di mappa n. 15 del Comune di Pagliara (ME), rispettivamente, al Catasto fabbricati con particella n. 1097 (fabbricato, Cat. C/2) e al Catasto Terreni con part. n. 1096 (uliveto) e part. n. 1098 (uliveto).

Opere: Opere realizzate in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire o altro provvedimento attinente:

- Opere abusive oggetto di accertamento effettuato nel 2010:

- a) parziale difformità (*ampliamento*) in un fabbricato destinato a deposito attrezzi agricoli, realizzato con Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, rilasciata da questo Comune;
- b) parziale difformità (*ampliamento*) relativa alla tettoia aperta realizzata in adiacenza al suddetto fabbricato, autorizzata sempre con la Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997;
- c) fabbricato destinato a deposito agricolo ad una elevazione fuori terra, con copertura a terrazza praticabile;
- d) tettoia aperta e piccolo locale destinato a ripostiglio;

- Opere abusive realizzate nel 2017 e seguenti:

- 1) **utilizzato internamente a camera da letto, del fabbricato destinato originariamente a deposito attrezzi agricoli**, costruito con giusta Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, rilasciata da Comune di Pagliara (ME), identificato in catasto con particella n. 1097, foglio di mappa n. 15 e **realizzazione di un bagno e antibagno nella parte dello stesso ampliata** (lato nord), costituente la difformità al progetto assentito (già oggetto di accertamento nel 2010);
- 2) **chiusa perimetralmente con muratura e utilizzo interno a locale cucina, della parte di tettoia aperta con copertura in legno e tegole**, ampliata abusivamente lungo il lato est del suddetto fabbricato (già oggetto di accertamento nel 2010);
- 3) **utilizzo interno a camera da letto, del fabbricato** realizzato in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire (già oggetto di accertamento nel 2010), sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1098, del foglio di mappa n. 15, utilizzato all'epoca dell'accertamento a deposito attrezzi agricoli;
- 4) **chiusa perimetrale con materiale in legno e utilizzo interno a locale cucina della tettoia**, realizzata in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire o altro provvedimento (già oggetto di accertamento nel 2010), sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1096 del foglio di mappa n. 15 del Comune di Pagliara (ME);
- 5) **piccolo manufatto in legno in cui è stato ricavato un bagno**, costruito in adiacenza al suddetto fabbricato citato al punto 3), realizzato in assenza di Permesso di Costruire e/o altro provvedimento, nella particella n. 1098, del foglio di mappa n. 15;
- 6) **tettoia aperta su due lati**, costruita in continuità della tettoia (lato ovest) di cui al punto 4), realizzata in assenza di Permesso di Costruire e/o altro provvedimento, nella particella n. 1096, del foglio di mappa n. 15;

Vista la Deliberazione di G.M. n. 01 del 08/01/2026, con la quale lo scrivente Avv. Sebastiano Gugliotta, Sindaco pro-tempore del Comune Pagliara, in via eccezionale e temporanea, è stato nominato ed incaricato Responsabile dell'Area Tecnica Comunale, ai sensi dell'art. 53, comma 23 della Legge n. 388/2000, così come modificato dall'art. 29, comma 4, della Legge n. 448/2001, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 22 della Legge regionale n. 22/2008;

Vista la nota trasmessa a questo Comune dal Comando della Stazione dei Carabinieri di Roccalumera (ME), acquisita al protocollo municipale n. 969 del 10/02/2026, con la quale gli stessi hanno comunicato di aver ricevuto una segnalazione relativa ad abusi edilizi e chiesto di effettuare un sopralluogo congiunto con personale tecnico e polizia locale, eseguito in data 23 febbraio 2026, dallo scrivente Avv. Sebastiano Gugliotta, Responsabile Area Tecnica del Comune di Pagliara (ME) e Responsabile del Procedimento, geom. Antonino Triolo - Istruttore Tecnico, in servizio presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pagliara (ME) e Sig. Orazio Giuseppe Arizzi, Vigile Urbano del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Pagliara (ME), congiuntamente al sig. [REDACTED], Maresciallo Capo, sig. [REDACTED], Carabiniere Scelto e sig. [REDACTED], Carabiniere Scelto, rimandato per la mancata presenza sui luoghi del proprietario e pertanto per l'inaccessibilità ai fondi oggetto di accertamento, che risultavano chiusi;

Dato e Preso Atto:

- che agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, esiste già una pratica di violazioni edilizie dell'anno 2010, relativa ai fondi di cui in oggetto, dalla documentazione della quale, risulta che parte delle opere abusive citate in epigrafe, come sopra precisato, sono state già oggetto di accertamento di abusi edilizi nel 2010;
- che come si evince dal rapporto di presunta violazione edilizia del 15/02/2010, che è parte integrante della suddetta pratica di violazione edilizia del 2010, all'epoca furono accertate delle opere edilizie realizzate abusivamente, ed alcune in difformità a un progetto assentito, che qui di seguito si riportano:

Opere oggetto dell'accertamento eseguito nell'anno 2010:

- a) **fabbricato destinato a deposito attrezzi agricoli**, ad una elevazione fuori terra, con copertura a terrazza praticabile, completo di finiture ed infissi, identificato in catasto con particella n. 1097, foglio di mappa n. 15, realizzato con Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, rilasciata da questo Comune, **eseguito in parziale difformità rispetto a quanto autorizzato**, poiché non è stata rispettata la forma quadrata, con lato di circa m. 4,60, come autorizzato, ma è stato realizzato con forma rettangolare, avente una lunghezza di circa m. 5,40 e una larghezza di circa m. 4,60 e pertanto ampliato per una superficie di mq. 3,68, con un aumento di volume di circa mc. 6,992;
- b) **tettoia con struttura in legno e copertura a tegole**, adiacente al suddetto fabbricato, prevista nel progetto autorizzato con C.E. n. 11/97 del 27/02/1997, **realizzata in parziale difformità a quanto previsto in progetto**, in quanto è stata ampliata la sagoma, lungo il lato est del predetto fabbricato, rispetto a quella prevista originariamente, per una superficie di circa mq. 8,45;
- c) **fabbricato destinato a deposito attrezzi agricoli**, ad una elevazione fuori terra, con copertura a terrazza praticabile, completo di finiture ed infissi, realizzato sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1098, del foglio di mappa n. 15, **eseguito in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire**, composto da un unico vano destinato a deposito attrezzi agricoli, avente, una forma quadrata con lato di m. 4,50, una elevazione fuori terra con un'altezza esterna di circa m. 2,90, copertura a terrazza praticabile, struttura portante in c.a. intelaiata formata da quattro pilastri e travi di collegamento in elevazione e completato con rifiniture sia interne che esterne (intonaci, infissi e pavimenti);
- d) **tettoia aperta e piccolo locale destinato a ripostiglio**, realizzati sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1096, del foglio di mappa n. 15 del Comune di Pagliara (ME), **eseguiti in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di costruire**, aventi:
- la tettoia una forma pseudorettangolare, con lunghezza di due lati rispettivamente pari a circa m. 4,80 e circa m. 5,20 e larghezza degli altri due lati rispettivamente pari a circa m. 3,85 e circa m. 4,15, altezza media di circa m. 2,80, composta strutturalmente, da sei montanti in calcestruzzo del diametro di circa m. 0,20, da travi di coronamento in elementi in ferro e copertura ad unica falda con tegole;
 - il locale ripostiglio una forma rettangolare con una lunghezza di circa m. 3,80, una larghezza di circa m. 2,00 e altezza di circa m. 2,15, con struttura in blocchi di cemento e copertura a tetto ad unica falda con tegole;
- che a seguito dell'accertamento delle suddette opere, realizzate abusivamente, alcune in parziale difformità al progetto autorizzato con C.E. n. 11/97 del 27.02.1997, altre in assenza, di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire, di autorizzazione ai fini sismici rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Messina e della conformità dei parametri urbanistici, prescritti nel Programma di Fabbricazione per la Zona "E" – Agricola, in cui le stesse opere ricadono, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 della L.R. 37/85 e del secondo comma dell'art. 31 e art. 34 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale del tempo, ha emesso l'Ingiunzione di demolizione di opere edilizie eseguite n. 1/2010, prot. gen. n. 787 del 22/02/2010, nei confronti del proprietario e responsabile dell'abuso di allora sig. [REDACTED] ([REDACTED]);
- che con nota prot. gen. 821 del 22/02/2010, il suddetto rapporto di presunta violazione edilizia del 15/02/2010 e l'attinente ingiunzione di demolizione n. 1/2010, all'epoca furono inviati a tutti gli Enti interessati per il procedimento di che trattasi;
- che la suddetta Ingiunzione n. 1/2010, mediante raccomandata postale A.R. del 09/03/2010, fu notificata al Sig. [REDACTED], proprietario e responsabile dell'abuso all'epoca dell'accertamento del 2010;
- che per le opere oggetto di accertamento di violazione edilizia, di cui sopra, in data 09/06/2010, il sig. [REDACTED], presentò un'istanza di richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi



dell'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., con l'allegato progetto, acquisiti al protocollo municipale n. 2298, in pari data;

- che a seguito dell'istruttoria del progetto presentato, effettuata dall'U.T.C., con nota municipale prot. gen. n. 2402 del 16/06/2010, lo stesso fu restituito, per carenza di documentazione e soprattutto per la mancata conformità allo strumento urbanistico comunale (*mancato rispetto dei parametri edilizi, tra i quali le distanze dai confini e tra i corpi di fabbrica, ecc.*).

Vista la nota protocollo municipale n. 1414 del 27/02/2026, inviata mediante raccomandata A.R., con la quale è stato comunicato alla ditta Proprietaria delle particelle di cui in oggetto, sig. ██████████ ██████████, generalizzato in epigrafe, l'avvio del procedimento relativo a presunte opere edilizie abusive, la data nella quale sarebbe stato effettuato il sopralluogo relativo all'accertamento in questione e chiesto di presenziare le operazioni di accertamento.

Visto il verbale di accertamento per presunta violazione edilizia prot. n. 212/U.T.C del 09/03/2026, redatto congiuntamente dallo Scrivente Avv. Sebastiano Gugliotta, Responsabile Area Tecnica del Comune di Pagliara (ME) e Responsabile del Procedimento, geom. Antonino Triolo - Istruttore Tecnico, in servizio presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pagliara (ME) e Sig. Orazio Giuseppe Arizzi, Vigile Urbano del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Pagliara (ME), dal quale risulta, constatata la permanenza delle opere abusive che erano già state oggetto di accertamento nel 2010, accertate le modifiche, apportate in alcune di dette opere rispetto al 2010 e della loro destinazione d'uso, nonché accertata la presenza di due nuovi manufatti realizzati e precisamente quanto di seguito riportato:

- 1) **il fabbricato destinato a deposito attrezzi agricoli**, identificato in catasto con particella n. 1097, nel foglio di mappa n. 15, realizzato con la Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, **eseguito in parziale difformità rispetto a quanto autorizzato, risulta essere internamente utilizzato a camera da letto e nella parte di fabbricato ampliato, costituente la difformità al progetto assentito, accertata nel 2010, oggi risulta ricavato un bagno e un anti bagno;**
- 2) **la tettoia aperta con copertura in legno**, facente parte del progetto realizzato con la suddetta Concessione Edilizia, della quale era stato accertato nell'anno 2010, la parziale difformità rispetto al progetto assentito, perché non era stata realizzata secondo la forma autorizzata, ma ampliata lungo il lato est del fabbricato di cui al punto 1), **oggi risulta chiusa perimetralmente con muratura, per una superficie lorda di circa mq. 14,30 e all'interno utilizzata a locale cucina;**
- 3) **il fabbricato destinato a deposito agricolo**, ad una elevazione fuori terra, realizzato sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1098, del foglio di mappa n. 15, già oggetto di accertamento nel 2010, in quanto realizzato in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire, **oggi risulta internamente utilizzato a camera da letto;**
- 4) **la tettoia realizzata sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1096**, del foglio di mappa n. 15, del Comune di Pagliara (ME), eseguita in assenza di Concessione Edilizia, già accertata nel 2010 quale tettoia aperta, **oggi risulta chiusa perimetralmente con materiale in legno e all'interno utilizzata a locale cucina.**
- 5) **il piccolo locale destinato a ripostiglio**, realizzato sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1096, del foglio di mappa n. 15 del Comune di Pagliara (ME), eseguito in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire, già accertato nel 2010, **non risulta modificato.**
- 6) **i due nuovi manufatti realizzati**, che oltre alle modifiche di cui sopra, riscontrate sulle opere abusive già accertate nel 2010, sono le nuove opere abusive oggetto dell'accertamento effettuato il 09/03/2026, consistono in:
 - **un piccolo manufatto in legno**, insistente nella particella n. 1098, realizzato in adiacenza al suddetto fabbricato di cui al punto 3), avente superficie lorda di circa mq. 3,45 e altezza media di circa m. 2,30, nel quale è stato ricavato un bagno;
 - **una tettoia aperta su due lati**, insistente nella particella n. 1096, costruita in continuità della tettoia (lato ovest) di cui al punto 4), avente una superficie di circa mq. 12,90, altezza media di circa m. 2,15, struttura portante in legno e copertura in onduline coibentate.



Consistenza delle suddette opere abusive, permanenti dall'accertamento del 2010 e oggetto di nuovo accertamento del 2026:

a) **fabbricato descritto al punto 1)**, originariamente destinato a deposito attrezzi agricoli, realizzato con Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, rilasciata da questo Comune, realizzato in parziale difformità rispetto al progetto autorizzato:

➤ **dati relativi all'accertamento dell'anno 2010:**

- superficie della parte di fabbricato ampliato (lato nord), in difformità al progetto autorizzato, pari a mq. 3,68.
- volume della parte di fabbricato ampliato (lato nord), in difformità al progetto autorizzato, pari a mc. 6,992.

➤ **dati relativi al nuovo accertamento dell'anno 2026:**

- utilizzo a camera da letto dell'originario locale destinato a deposito attrezzi agricoli;
- realizzazione di un bagno e anti bagno, nella parte del suddetto fabbricato, ampliato in difformità o al progetto autorizzato;

b) **tettoia descritta al punto 2)**, facente parte del progetto assentito con la suddetta Concessione Edilizia, realizzata in parziale difformità rispetto al progetto autorizzato:

➤ **dati relativi all'accertamento dell'anno 2010:**

- superficie della parte di tettoia aperta, realizzata sul lato est del fabbricato descritto al punto 1), in difformità rispetto a quella assentita, pari a mq. 8,45;

➤ **dati relativi al nuovo accertamento dell'anno 2026:**

- calcolo superficie tettoia chiusa perimetralmente e utilizzata internamente a cucina = **sup.** = m. $(3,20 + 2,10) / 2 \times 5,40$ = mq. 14,31;
- calcolo volume tettoia chiusa perimetralmente e utilizzata internamente a cucina = **vol.** = mq. 14,31 x h. $(3,10 + 2,45) / 2$ = mc. 39,71;
- utilizzo interno della tettoia a locale cucina.

c) **fabbricato descritto al punto 3)**, realizzato in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire, sulla particella n. 1098, del foglio di mappa n. 15:

➤ **dati relativi all'accertamento dell'anno 2010:**

- superficie lorda fabbricato pari a mq. 20,25;
- volume fabbricato pari a mc. 58,725.

➤ **dati relativi al nuovo accertamento dell'anno 2026:**

- utilizzo interno del fabbricato a camera da letto;

d) **tettoia descritta al punto 4) e adiacente piccolo locale destinato a ripostiglio descritto al punto 5)**, realizzati sulla particella n.1096, in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire o altro provvedimento abilitativo:

➤ **dati relativi all'accertamento dell'anno 2010:**

- superficie lorda tettoia aperta pari a mq. 20,00;
- superficie lorda locale ripostiglio pari a mq. 7,60;
- volume locale ripostiglio pari a mc. 16,34;

➤ **dati relativi al nuovo accertamento dell'anno 2026:**

- volume tettoia chiusa perimetralmente pari a m. $(20,00 \times 2,80)$ = mc. 56,00;

e) **piccolo manufatto in legno**, insistente nella particella n. 1098, realizzato in adiacenza al fabbricato di cui al suddetto punto 3), nel quale trova posto un bagno e **tettoia aperta su due lati**, insistente nella particella n. 1096, costruita in continuità della tettoia (lato ovest) di cui al punto 4), realizzati in assenza di Permesso di Costruire o di altro provvedimento abilitativo:

➤ **dati relativi al nuovo accertamento dell'anno 2026:**

- superficie lorda manufatto in legno nel quale trova posto un bagno pari a m. $(1,50 \times 2,30)$ = mq. 3,45;
- volume manufatto in legno pari a $(3,45 \times h./m. 2,30)$ = mc. 7,935
- superficie lorda tettoia aperta da due lati pari a m. $(3,40 \times 3,80)$ = mq. 12,92;

Considerato che:

- nel corso del sopralluogo del 09/03/2026, è stata accertata la permanenza delle suddette opere oggetto di accertamento nel 2010 e che pertanto per esse non è stato osservato quanto disposto



con l'Ingiunzione di demolizione di opere edilizie eseguite n. 1/2010, prot. gen. n. 787 del 22/02/2010, emessa e notificata nei confronti del proprietario e responsabile dell'abuso di allora sig. [REDACTED] ([REDACTED]);

- per le opere oggetto di accertamento del 2010, per le modifiche realizzate nelle stesse e per la realizzazione dei due nuovi manufatti, questi ultimi accertati nel corso del sopralluogo del 09/03/2026, non sono state osservate le modalità prescritte dalle vigenti norme Urbanistico Edilizie e Sismiche, poiché come sopra detto, sono state costruite, tranne che il fabbricato indicato al punto 1) e la parte della tettoia annessa, realizzati con C.E. n. 11/97 del 27/02/1997, in assenza, di Concessione Edilizia e/o Permesso di Costruire o altro provvedimento attinente, di autorizzazione ai fini sismici rilasciata da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Messina e della conformità dei parametri urbanistici, prescritti nel Programma di Fabbricazione per la Zona "E" – Agricola, nella quale le stesse opere ricadono;
- dall'anno 2016, gli immobili (particelle) citati in oggetto, risultano essere di proprietà del sig. Giuseppe Riccardi, generalizzato in epigrafe e di conseguenza anche le opere che insistono su dette particelle;

Vista e richiamata, per le opere oggetto di accertamento del 2010, l'Ingiunzione di demolizione di opere edilizie eseguite n. 1/2010, prot. gen. n. 787 del 22/02/2010, che a tutt'oggi ha validità, che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

Visti gli atti d'Ufficio e gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti:

- il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 10.08.2016, n. 16 e ss.mm.ii.;
- le norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), aggiornate con il D.M. 17 gennaio 2018 e Circolare 7/2019;
- il D.D.G n. 189 del 23/04/2019;
- il D. Lgs. 42 del 22/01/2004;
- l'art. 109 del D.L. n. 267/2000.

INGIUNGE

al sig. [REDACTED] (Cod. Fisc. [REDACTED]), nato il [REDACTED], a [REDACTED], ed ivi residente, in Via [REDACTED] n. [REDACTED], proprietario delle particelle in oggetto e delle opere edilizie su di esse ubicate, quanto segue:

A) per le opere già oggetto di accertamento nel 2010, di dare esecuzione, nei termini di legge, a quanto era stato ordinato al sig. [REDACTED] (nell'anno 2010 proprietario delle particelle di cui in oggetto e responsabile degli abusi edilizi all'epoca accertati) con l'ingiunzione di demolizione di opere edilizie eseguite n. 1/2010, prot. gen. n. 787 del 22/02/2010, che a tutt'oggi ha efficacia, che richiamata integralmente nel presente provvedimento, in allegato ne forma parte integrante e nello specifico la demolizione delle seguenti opere:

- A1) porzione di fabbricato destinato a deposito attrezzi agricoli, ad una elevazione fuori terra**, eseguito in parziale difformità della Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, per come descritto nella consistenza al punto a), distinto in Catasto con particella n. 1097, foglio di mappa n. 15 del Comune di Pagliara (ME), sito in Contrada Giarmario;
- A2) porzione della tettoia** (nell'accertamento del 2010 rilevata aperta) **con copertura in legno** (nell'accertamento del 2026, rilevata chiusa perimetralmente per una superficie di mq. 14,31 e con un volume realizzato di mc. 39,71), facente parte del progetto realizzato con la suddetta Concessione Edilizia, costruita in parziale difformità rispetto al progetto assentito, per come descritto nella consistenza al punto b), sita in Contrada Giarmario;
- A3) fabbricato ad una elevazione fuori terra, con copertura a terrazza praticabile e completo di finiture ed infissi**, realizzato sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1098 del foglio di mappa n. 15, per come descritto nella consistenza punto c), eseguito in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di costruire;



- A4) **tettoia e piccolo locale destinato a ripostiglio**, realizzati sul lotto di terreno identificato in catasto con particella n. 1096 del foglio di mappa n. 15, per come descritto nella consistenza punto d), eseguiti in assenza di Concessione Edilizia e/o Permesso di costruire;
- B) per le opere oggetto di nuovo accertamento del 2026, realizzate nel 2017 e seguenti:**
- B1) **la demolizione del piccolo manufatto in legno**, insistente nella particella n. 1098, del foglio n. 15, descritto nella consistenza punto e), sito in C. da Giarmario, entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- B2) **la demolizione della tettoia aperta su due lati**, insistente nella particella n. 1096, del foglio n. 15, descritta nella consistenza punto e), sita in C. da Giarmario, entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- B3) **ripristino della destinazione d'uso del fabbricato, destinato in origine a deposito attrezzi agricoli**, distinto in catasto con particella n. 1097, foglio di mappa n. 15 del Comune di Pagliara (ME), per come autorizzato con Concessione Edilizia n. 11/97 del 27/02/1997, rilasciata da questo Ente,

A V V E R T E

Che, non provvedendo nei termini sopra indicati, i beni e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune.

Che il semplice accertamento dell'inottemperanza, nei termini sopra citati, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari.

D I S P O N E

la notifica del presente provvedimento:

1. al sig. [REDACTED] (Cod. Fisc. [REDACTED]), nato il [REDACTED], a [REDACTED], ed ivi residente, in Via [REDACTED] n. [REDACTED];
2. Alla Segretaria Comunale - Sede;
3. All'Ufficio di Polizia Municipale Comunale - Sede;
4. All'Ufficio del Genio Civile di Messina;
5. Al Comando della Stazione dei Carabinieri di Roccalumera (ME);
6. Alla Procura della Repubblica presso Tribunale di Messina;
7. All'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente di Palermo.

Il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Pagliara (ME), è incaricato di verificare l'esecuzione del presente provvedimento, segnalandone tempestivamente, alla scadenza del termine prefissato, l'ottemperanza o meno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale di Catania), ai sensi della Legge 1034/1971, entro 60 giorni dalla notifica della presente, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(Sindaco pro tempore, Avv. Sebastiano Gugliotta)



